

Il libro può essere scaricato gratuitamente:

- 1 - [in formato Pdf sul blog Marsilio](#)
- 2 - in versione ebook (formato ePub senza DRM) negli store che distribuiscono Marsilio (per es: [Bookrepublic](#))
- 3 - in versione Kindle su [Amazon.it](#)

[Qui](#), il video della presentazione del libro tenuta dall'autore al Vega il 9 Novembre 2012

Si può scaricare gratuitamente il libro intitolato "**Il Giornalista Hacker**", un manuale pensato per spiegare ai professionisti dell'informazione (ma anche ad altri professionisti come gli avvocati, oppure a scrittori, blogger, attivisti) come utilizzare, nelle loro funzioni di base, programmi che sono solitamente utilizzati da hacker o, comunque, da utenti particolarmente attenti alla sicurezza informatica.

A scriverlo è stato il **Prof. Giovanni Ziccardi**, docente di informatica giuridica all'Università degli Studi di Milano, nonché giornalista pubblicista, tra i più importanti studiosi della materia in campo internazionale, con la collaborazione di Claudio Agosti, Cristiano Cafferata, Artur Filastò, Antonio Mauro, Pierluigi Perri e tutti i ragazzi (e ragazze) dell'Hacker's Corner.

Il volume è edito da **Marsilio editori** (in collaborazione con il **Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia 2012**) ed è stato presentato nei giorni scorsi al **Vega** di Marghera, nell'ambito degli incontri sulle nuove tecnologie organizzati dall'**Ordine dei giornalisti del Veneto** attraverso la **Scuola Buzzati**, con l'obiettivo di offrire ai colleghi qualche strumento di base per cercare di "superare quel velo di normalità cui le tecnologie di oggi ci abituanano – inteso come utilizzo tipico – e spingersi, anche solo per curiosità, verso strumenti che possano portare benefici immediati anche nella vita informatica di tutti i giorni e, soprattutto, nelle professioni più delicate", come spiega il Prof. Ziccardi.

I dieci approcci che vengono illustrati nel libro sono scelti appositamente sia per garantire un'utilità immediata sia per accrescere la curiosità e la conoscenza. Non sono gli unici – e forse non sono neppure i migliori per raggiungere un determinato fine, si legge nella premessa. Ma sono interessanti e, soprattutto, sono già utilizzati da decine di migliaia di persone nel mondo per i fini più vari. E costituiscono un buon punto di partenza per ulteriori eventuali approfondimenti.